

Cus e Valverde promosse Catania torna ai vertici

Gli etnei di Sapienza puntano sul vivaio Due indiani in provincia il segreto della A-1

GIOVANNI FINOCCHIARO
CATANIA

Il Cus era un'istituzione dell'hockey su prato, in Sicilia. Mancava dall'A-1 da ben 9 stagioni. Ha ripreso il posto che meritava, avviando, nel contempo un nuovo ciclo basato sul vivaio. Valverde, paesino con meno di 8 mila abitanti, noto in tutto il mondo per il santuario della Madonna, è stata un'altra delle società pioniere di questa disciplina. Per la prima volta eccolo nell'Olimpo dell'hockey prato. Due storie diverse, un brindisi sotto il vulcano.

IL RITORNO DI CATANIA Il Cus Catania, in campo femminile ha vinto 11 scudetti (6 su prato, 5 indoor). I ragazzi non erano l'anello debole, ma non avevano una forza tale da competere con il ciclo avviato da Richichi, Sapienza, Scalla, De Leo. Il tecnico Giovanni Sapienza, autentica bandiera etnea, ammette: «Negli ultimi tre anni abbiamo cercato di mettere le cose a posto. La prima stagione abbiamo rischiato di retrocedere, addirittura. Ci siamo riorganizzati e adesso festeggiamo il salto in A-1. Abbiamo giovani promettenti, come l'azzurro under 21 D'Agosta, e gente consolidata come Arena e Privitera che indossano la maglia della rappresentativa maggiore. Non ci sono primedonne, ma gente che lavora e fa gruppo. È stato il nostro punto forte». Il campionato ha vissuto la svolta nel girone di ritorno: «Ma il nostro fiore all'occhiello sono i giovani: L'Under 14 — rievola Giovanni Sapienza — è arrivata seconda in ambito nazionale, con l'under 16 ci sia-

mo distinti a più riprese grazie anche al lavoro dei tecnici Vignale e Nicolosi. Insomma, il futuro è ormai scritto».

LA PRIMA DI VALVERDE A Valverde la differenza la fanno gli stranieri, cioè gli indiani Navpreet (fortissimo sui calci piazzati) e Saarbiji Singh. Il presidente Nino Corsaro, felice per il meritato successo, avverte: «Quell'hockey è attivo dal '72, la nostra società dall'84. L'anno scorso abbiamo fallito la promozione all'ultimo assalto. Ci siamo riorganizzati, senza troppi assilli superando l'Eur Roma nelle partite decisive. È stata una stagione trionfale, adesso speriamo di strutturarci meglio ancora, perché dopo 16 anni di attesa, ci verrà consegnata la nostra struttura. Il campo di hockey sarà completato in fretta. Manca soltanto la sistemazione del manto erboso. Potrebbe essere una svolta per i nostri giovani. Contiamo di allargare l'attività di base, sicuri che questa promozione in A-1 possa attirare più gente al nostro fianco».



la guida

I protagonisti della stagione

VALVERDE - Portieri: Guida ('85), Puglisi ('76). **Difensori:** E. Gammeri ('85), Malpino ('64), Lupe ('76), N. Singh ('84), Biga ('74), P. Marte ('85), Cosentino ('78). **Centrocampisti:** Bellina ('87), Cal ('76), A. Gammeri ('86), D'Agata ('89), Abate ('87), S. Singh ('78), Henck ('75), Anco ('83). **Attaccanti:** Carbonaro ('77), G. Marte ('88), Manes ('86).

CUS CATANIA - Portieri: Anselmi ('74), Arena ('90), Milazzo ('73), Ferrera ('90). **Difensori:** Rigano ('82), Signorelli ('90), Muzika ('80), Pesina ('82), Raciti ('90), Niccolosi ('79), Fiorentino ('73). **Centrocampisti:** Festa ('73), Alecci ('83), Giuffrida ('76), Andreyev ('74), Mirabile ('82), D'Agosta ('88). **Attaccanti:** Vignale ('80), Bartegallo ('74), R. Privitera ('87), Giuffrida ('75), G. Privitera ('82).

pallanuoto

La finale scudetto

Alla Fiorentina bastano 2 tempi L'Orizzonte va ancora k.o.

Le etnee dominano nel secondo parziale Giovedì c'è gara -4

FIorentina-ORizzonte 9-6 (3-0, 2-6, 0-1, 4-0)

FIorentina: Gigli, Biancardi, Lavorini, Stieber 2, Casanova 3, Dravucz 1, Cotti; Colaiocco 2, Masi, Lapi, Frassinetti 1. N.e. Fagioli e Lansi. All. De Magistris.

ORizzonte Catania: Brancati, Miceli, Pavan 1, Di Mario 1, Bosurgi 1, Bessello, Bujka 2; Villa 1 rig., Bartolini, Murè, Mauge. N.e. Musumeci e Scuderi. All. Malato.

ARBITRI: Saïno e Pinato.

NOTE: S.n. Firenze 2/8, Catania 1/8.

ALBERTO PADLI
FIRENZE

La Fiorentina vince gara-3 e si porta sul 2-1. Un successo ineccepibile in una gara altalenante. La squadra di De Magistris segna 4 gol all'inizio e 4 alla fine. L'Orizzonte è invece assente nella 1ª e nella 4ª frazione. Ha una fiammata impressionante durante il 2° tempo: confeziona un parziale di 5-0 in tre minuti con Pavan, Bujka, Di Mario, Bosurgi (unico gol delle etnee in superiorità) e ancora Bujka in rovesciata. Ma poi si spegne nel finale.